

**VERBALE n° 16 (mandato 2017/2021)
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO
(lunedì 3 giugno 2019 – ore 15,30)**

Sono presenti 14 Consiglieri Regionali in rappresentanza di 7 Aziende Sanitarie.

6 Consiglieri hanno giustificato la loro assenza.

5 Aziende non erano rappresentate al Consiglio Regionale, ultimo prima della pausa estiva.

Il Consiglio Regionale si apre con il Segretario Leoni che illustra ai presenti il nuovo sito regionale di CIMO Veneto, reso più agevole nella consultazione e aggiornato con gli argomenti di attualità.

Il Segretario Leoni illustra in seguito l'iniziativa di CIMO Nazionale che tramite WhatsApp fa arrivare ai Segretari Regionali, e da questi al singolo Iscritto, le comunicazioni – unidirezionali – di aggiornamento sul contratto.

Viene pubblicizzata inoltre l'iniziativa di CIMO Nazionale per ottenere l'anticipo del TFR, in accordo con BNL di Roma.

Il Segretario Leoni ripropone il sondaggio regionale per quantificare il numero dei medici che in costanza di servizio hanno subito incidenti vascolari o sono ammalati di patologia tumorale. La conoscenza puntuale del dato veneto – associato alle condizioni di malessere medico – sarà un ulteriore tassello per la conoscenza delle condizioni di disagio del medico e del suo allontanamento dalla professione.

Successivamente la parola passa a Dal Sasso che illustra al Consiglio lo stato di avanzamento della discussione contrattuale, così come illustrata dal Presidente Quici nella Direzione Nazionale con FESMED del 25 maggio scorso.

Vengono elencati i punti critici della discussione, la situazione di scaricabarile fra i vari attori del Tavolo Contrattuale e soprattutto viene sottolineata la volontà di CIMO non firmare il contratto alle condizioni presentate ora. Con questa presa di posizione, CIMO intende evidenziare palesemente il proprio dissenso dalla situazione del trattamento offensivo nei confronti della categoria da parte di ARAN e Regioni.

Successivamente il Segretario Leoni riprende la direzione del Consiglio e aggiunge con amarezza che nella discussione del Contratto non ha una attenzione e un peso adeguato il problema della reperibilità.

Leoni parla poi del problema del grande numero di medici carenti nell'acquisizione dei crediti ECM.

Viene evidenziato inoltre che molti medici non vengono autorizzati a partecipare agli eventi formativi per la carenza di colleghi per la copertura dei turni e viene anche osservato che molti corsi di formazione non sono per nulla aderenti alle necessità del medico di corsia, ma servono solo a far guadagnare le società organizzatrici. Viene avanzata la richiesta di accreditare le iniziative di "formazione sul campo", vera e utile occasione di formazione per il medico.

Interviene a questo punto l'Avv. Scagliotti e commenta la necessità di esigere che nei contratti individuali sottoscritti dai medici venga indicata la sede di assegnazione e di non accettare nessuna versione fantasiosa diversa poiché i contratti – e le norme sul pubblico impiego – hanno già sufficienti norme che permettono di superare le condizioni di emergenza.

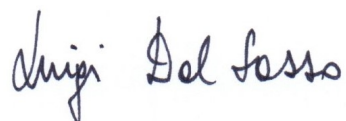
Dopo l'intervento dell'Avv. Scagliotti, il Segretario Leoni illustra un power point su una indagine della provincia di Venezia sulle esigenze e sulle aspettative dei medici.

Leoni comunica infine un aggiornamento sui lavori degli "Stati Generali della Sanità" e indica ai presenti dove reperire il materiale informativo necessario.

Da ultimo, Leoni chiede ai Segretari presenti di comunicare un loro parere sulle recenti Schede Ospedaliere adottate dalla Giunta Regionale.

Il Consiglio si chiude alle ore 18,40 con un arrivederci al 9 settembre.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante
Dr. Luigi Dal Sasso